

FRANCESCA SPITILLI

**POLITICHE REGIONALI INTEGRATE DI PREVENZIONE DELL'ESCLUSIONE
SOCIO-PROFESSIONALE DEI MINORI ADOLESCENTI: UNA
RICOSTRUZIONE SU 7 TERRITORI REGIONALI**

A cura di: Francesca Spitilli, Giulia Governatori, Viviana Ruggeri

**XLVII Conferenza Scientifica annuale AISRe
Università di Firenze, 24-26 giugno 2026**

IL CONTESTO

**Ascensore sociale bloccato
(limitata mobilità sociale)**

**La scuola non assicura
l'accesso alla mobilità
sociale**

**L'origine sociale ha un
effetto diretto sul destino
professionale delle persone**

**Rafforzamento delle policy
che prevedono un
approccio integrato (scuola,
lavoro e sociale) per
rispondere a bisogni
complessi**

**Approccio all'integrazione
dei servizi quale elemento
chiave per l'inclusione
socio-professionale delle
nuove generazioni**





1° fase: ricostruire le principali policy dei diversi livelli di governo, nazionale e di un gruppo di regioni selezionate (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia) dedicate alla prevenzione dell'esclusione socio-professionale dei minori adolescenti



2° fase: individuare e analizzare i servizi di welfare, lavoro ed educazione a livello territoriale rivolti ai minori adolescenti dei comuni capoluogo (Torino, Milano, Bologna, Roma, Napoli, Bari e Palermo) del gruppo di Regioni prima descritte:

- *analisi dei documenti programmatori comunali e interviste a testimoni privilegiati (es. assessorati competenti)*
- *l'indagine field finalizzata ad individuare le caratteristiche dell'offerta di servizi e il loro livello di integrazione*



3° fase: elaborare un modello integrato di servizi territoriali di welfare, del lavoro e dell'educazione, per la prevenzione dell'esclusione socio-professionale dei minori adolescenti



OBIETTIVO GENERALE

- Analizzare la governance regionale, le forme di integrazione tra i vari assessorati e le filiere di servizi attivati in 7 Regioni campione: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia

METODOLOGIA DI INDAGINE

- Analisi Documentale (Desk Research) su Leggi regionali, documenti programmatici, bandi e avvisi
- Interviste Qualitative (Field Research) rivolte ai Referenti delle Direzioni regionali (Sociale, Istruzione, Lavoro) e degli Uffici Scolastici Regionali (USR) tramite questionario semi-strutturato



RUOLO

- Le Regioni agiscono come snodo essenziale tra la governance verticale (tra il livello nazionale e il livello locale) e orizzontale (tra le diverse politiche settoriali: istruzione, lavoro, sociale e sanità)
- Le Regioni hanno un ruolo determinante nel programmare e finanziare (con fondi UE e nazionali) gli interventi
- Le Regioni attraverso le norme hanno la facoltà di dare visibilità politica agli adolescenti trasformandoli in "risorsa fondamentale" per la coesione sociale del territorio.



DIMENSIONI

- Politiche ed interventi regionali rivolti ai minori adolescenti volti a prevenirne l'esclusione socio-professionale: strategie e politiche regionali in riferimento ai minorenni adolescenti (15-17 anni) per favorirne la partecipazione al mercato del lavoro e alla comunità.
- Interventi rivolti ai minori adolescenti: attuazione del processo programmatico e descrizione delle tipologie di interventi volti a prevenire l'esclusione socio-lavorativa dei minori adolescenti.
- Integrazione dei servizi rivolti ai minori adolescenti: modalità e gli strumenti che la Regione promuove per favorire la programmazione integrata delle politiche e degli interventi a favore dei minori.



APPROFONDIMENTO QUALITATIVO SU 7 REGIONI: PRINCIPALI RISULTATI



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione	Modello di Governance	I tre fattori chiave
Campania	Modello Frammentato a Progetti Diffusi	- Frammentazione Istituzionale - Prevalenza di bandi e assenza di interventi strutturati - Prevalenza di Canali di Finanziamento Europei
Emilia-Romagna	Modello Integrato e Partecipativo	- Integrazione Istituzionale Multilivello - Capillarità e Sussidiarietà dell'Offerta Territoriale - Protagonismo Giovanile
Lazio	Modello Frammentato a Progetti Diffusi	- Frammentazione Istituzionale - Diffuso utilizzo di Protocolli d'Intesa - Approccio basato su grandi progetti .
Piemonte	Modello Frammentato a forte spinta normativa	- Frammentazione istituzionale compensata da normative integrate - La Rete di Orientamento Permanente come «Infrastruttura-Ponte» - Governance Multilivello basata su Protocolli d'Intesa
Puglia	Modello Frammentato e Partecipativo	- Welfare parzialmente frammentato con saldatura con l'educativo - Investimento su Hub Fisici Territoriali: - Prevalenza di Canali di Finanziamento Europei e straordinari
Lombardia	Modello Integrato e Verticistico	- Ruolo di coordinamento della Presidenza della Regione - Sussidiarietà e spinta all'autonomia - Integrazione Pubblico-Privata (fondazioni) e investimenti nell'Infrastruttura Digitale:
Sicilia	Modello Frammentato e Autonomo	- Forte Autonomia Legislativa ma Integrazione Debole: - Mancanza di Strutturalità degli interventi - Presenza di osservatori regionali e promozione collaborazione Regione/USR



Modello Integrato: si tratta di quelle regioni che emanano *norme dedicate all'adolescenza*. È il caso di regioni come Emilia-Romagna e Lombardia che hanno emanato leggi specifiche che fungono da "collettore" per tutte le tematiche riguardanti i minori, favorendo una visione d'insieme.

Modello Frammentato: La maggior parte delle regioni utilizza un modello frammentato, dove gli interventi per gli adolescenti sono «dispersi» tra diverse aree (scuola, lavoro, sociale, sanità) e comprendono un target notevolmente più ampio (target 15-35 anni). Il rischio è la scarsa visibilità dei bisogni specifici dei minorenni, spesso messi in ombra dai problemi dei giovani adulti.

Strumenti per l'integrazione

- ✓ **Coordinamenti Tecnici**
- ✓ **Tavoli paritetici regionali, tavoli tecnici**
- ✓ **Osservatori**
- ✓ **Gruppi di lavoro per definizione linee di integrazione delle politiche**
- ✓ **Protocolli e accordi specifici (es. sul fenomeno Hikikomori)**



ALCUNE CONCLUSIONI

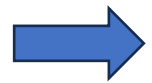
La fascia dei giovani 15-17 anni rappresenta una sfida complessa per la governance regionale e si situa al crocevia tra politiche educative, sociali e del lavoro.



Governance: La frammentazione tra uffici (Istruzione, Welfare, Lavoro) è la criticità principale



Normativa: Emerge un «gap di visibilità» poiché il tema degli adolescenti sono spesso diluiti nella categoria generica dei "giovani" (15-35 anni).



Risorse: Le politiche dipendono da un mix di fondi europei (FSE+, FESR) e nazionali (PNRR, FNPS), con una criticità legata all'incertezza della programmazione finanziaria nel lungo periodo



Servizi e interventi: Particolare attenzione è rivolta al contrasto alla povertà educativa e all'abbandono scolastico e al tema emergente del fenomeno del ritiro sociale (Hikikomori).





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



www.inapp.gov.it

Contatti
f.spitilli@inapp.gov.it